

L'artista rivolese sta esponendo ad Assisi con i suoi tipici quadri di sabbia e cera

L'Universo? In un quadro

Giuseppe De Bartolo, il potere della materia e la sapienza dello spirito

Monica Andolfatto

RIVOLI - La storia di ogni artista è affascinante, perché ci conduce direttamente al cuore della sua ispirazione e del significato profondo che sta dietro ogni lavoro. Se è così, a maggior ragione il discorso vale per Giuseppe De Bartolo, pittore rivolese conosciuto nel mondo artistico per le sue tele dove trovano il giusto equilibrio "il potere della materia e la sapienza dello spirito", per citare una descrizione che l'artista fa della propria o p e r a .

In ogni lavoro del pittore pugliese di origini, ma da molti anni residente a Rivoli, c'è una forte componente mistica, un dialogo interiore con l'universo che si concretizza attraverso i colori e i materiali usati, in prevalenza sabbia e cere. I quadri, spesso di grandi dimensioni, propongono una visione, quasi onirica e in bilico tra realtà e immaginazione, questa visione del mondo, ma ancora oltre il mondo, oltre la materialità della natura, per coglierne l'essenza più profonda e la forza creatrice. Un cammino, simboleggiato anche dall'opera "Peregrini baculus", il bastone del pellegrino, primo di una serie di quadri ispirati al deserto, in

senso naturale, che l'artista ha visitato e da cui ha raccolto la sabbia che poi è stata utilizzata per realizzare le opere, ma anche in senso metaforico, simbolo di quella sospensione, del silenzio e della riflessione interiore.

La carriera artistica di De Bartolo è iniziata nel lontano 1975, ai tempi degli studi, all'Istituto di belle arti, e proseguita durante l'insegnamento nelle scuole superiori e i venticinque

unendo il colore, per me fondamentale, alla sabbia lavorata, e alla cera". Il risultato è affascinante. Quadri dove la luna, le dune del deserto, le grandi croci del mondo, superano i confini spaziali della tela e entrano in contatto diretto con l'osservatore. E con la sua anima. "La pittura è un messaggio di fede, che unisce cielo e terra - Spiega ancora l'artista, attraverso le liriche che accompagnano i lavori - E sacerdote dell'arte. Il suo compito è condurci, con la bellezza, a una bellezza superiore".

Hanno parlato di lui grandi critici d'arte, che hanno commentato le numerose mostre, personali e collettive, tenute in molte città italiane, oltre alla partecipazione a prestigiosi premi nazionali e internazionali. I suoi quadri, in particolare "Silenziosa, argentea, consigliera", ispirata alla luna, sono stati scelti per la copertina di riviste, come "Info line notizie".

In questi giorni Giuseppe De Bartolo è impegnato nell'allestimento di una mostra personale che si terrà ad Assisi, nella Galleria Le Logge, nella piazza del Comune. Dall'8 al 17 luglio saranno esposti una trentina di lavori riuniti sotto il denominatore di "Sorella luna" di francescana ispirazione. Dal 23 luglio al 31, poi, l'artista esporrà a Condove, nella chiesa di San Rocco. Il titolo dell'allestimento si riferisce ancora una volta all'elemento preferito: "Nell'amico silenzio della tacita luna".

Tra gli impegni di De Bartolo, anche la direzione artistica del progetto "Arte perlescale" promosso dall'azienda "Acidevolution", che espone le opere d'arte contemporanea nelle scale dello stabile di via Bogetto 4/c. Per partecipare alle esposizioni telefonare al numero 011/5698401.



Giuseppe De Bartolo



Due opere di De Bartolo: sopra, "Totus mundi Crux", argentea, consigliera; sotto, "Silenziosa, argentea, consigliera"



L'opera "La mia povera preziosa luna"